



n. 132 – 27 marzo 2014

Gender, realtà negata

Per capire la questione

Sabato 29 marzo sociologi, antropologi, giuristi ed altri accademici si incontreranno a Bologna in un seminario dal titolo “**Natura e cultura nella questione del ‘Genere’**”, organizzato dal Servizio nazionale per il progetto culturale della CEI in collaborazione con l’Istituto Veritatis Splendor e con la Fondazione IPSSER. Aprendo il Consiglio episcopale permanente dello scorso 24 marzo, sull’argomento è intervenuto il cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della CEI. Di seguito, un passaggio della sua prolusione.

“La preparazione alla grande Assise del Sinodo sulla Famiglia, che si celebrerà in due fasi nel 2014 e nel 2015, nonché il recente Concistoro sul medesimo tema, hanno providenzialmente riposto l’attenzione su questa realtà tanto “disprezzata e maltrattata”, come ha detto il Papa: commenterai, “disprezzata” sul piano culturale e “maltrattata” sul piano politico. Colpisce che la famiglia sia non di rado rappresentata come un capro espiatorio, quasi l’origine dei mali del nostro tempo, anziché il presidio universale di un’umanità migliore e la garanzia di continuità sociale. Non sono le buone leggi che garantiscono la buona convivenza – esse sono necessarie – ma è la famiglia, vivaio naturale di buona umanità e di società giusta.

In questa logica distorta e ideologica, si innesta la recente iniziativa – variamente attribuita – di tre volumetti dal titolo “Educare alla diversità a scuola”, che sono approdati nelle scuole italiane, destinati alle scuole primarie e alle secondarie di primo e secondo grado. In teoria le tre guide hanno lo scopo di sconfiggere bullismo e discriminazione – cosa giusta –, in realtà mirano a “istillare” (è questo il termine usato) nei bambini preconcetti contro la famiglia, la genitorialità, la fede religiosa, la differenza tra padre e madre...parole dolcissime che sembrano oggi non solo fuori corso, ma persino imbarazzanti, tanto che si tende a eliminarle anche dalle carte.

È la lettura ideologica del “genere” – una vera dittatura – che vuole appiattire le diversità, omologare tutto fino a trattare l’identità di uomo e donna come pure astrazioni. Viene da chiederci con amarezza se si vuol fare della scuola dei “campi di rieducazione”, di “indottrinamento”. Ma i genitori hanno ancora il diritto di educare i propri figli oppure sono stati esautorati? Si è chiesto a loro non solo il parere ma anche l’esplicita autorizzazione? I figli non sono materiale da esperimento in mano di nessuno, neppure di tecnici o di cosiddetti esperti. I genitori non si facciano intimidire, hanno il diritto di reagire con determinazione e chiarezza: non c’è autorità che tenga”.

Card. Angelo Bagnasco

Per approfondire

 [La questione Gender](#) (Il Dossier di Avvenire.it)

 [Identità sessuale e Gender: un fatto culturale o naturale?](#) (da Aleteia.org)

 [Nei libri sul gender una lettura partigiana della realtà](#) (dal Sir)